

# ROMA

A r c h i t e t t u r e  
B i o g r a f i e

a cura di Anna Paola Briganti Alessandro Mazza

*Prospettive*

O  
N  
@  
L  
-  
O  
N  
B  
L



Centro di Studi sulla Cultura  
e l'Immagine di Roma



Istituto Centrale per il Catalogo  
e la Documentazione

**©2010 Prospettive Edizioni**

Piazza Manfredo Fanti, 47

00185 Roma

tel/fax 06/97604531 - 06/6875230

prospettivedizioni@gmail.com - www.edpr.it

Direttore Claudio Presta

Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questa pubblicazione può  
essere memorizzata, fotocopiata o comunque  
riprodotta senza le dovute autorizzazioni.



Ordine degli Architetti  
PPC di Roma e Provincia

Progetto grafico e impaginazione *Erica Salvatore*

Coordinamento redazionale *Silvia Massotti - Erica Salvatore*

ISBN 978-88-89400-25-8

# ROMA

A r c h i t e t t u r e

B i o g r a f i e

1870-1970

*a cura di*

Anna Paola Briganti

Alessandro Mazza

*Prospettive*

Nell'ambito dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la documentazione, Anna Paola Briganti ha ideato la ricerca (affidata in una fase iniziale a Simone Ombuen) e ha svolto il ruolo di direzione dei lavori, coordinamento scientifico e revisione.

Alessandro Mazza, incaricato della ricerca dall'ICCD, è autore dei testi delle schede biografiche da pag. 55 a pag. 545, che qui si presentano nella versione da lui rielaborata con la supervisione del Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma.

*Si ringraziano*

L'Archivio Storico Capitolino

L'Archivio Centrale dello Stato

L'Archivio del IX Dipartimento del Comune di Roma

L'Archivio EUR spa

*Si ringraziano inoltre gli eredi degli architetti per le immagini e le notizie biografiche fornite*

*Fotografie di*

© ICCD - Fototeca Nazionale

© ICCD - M.A.Fo.S. - Museo Archivio di Fotografia Storica

© ICCD - Campagna fotografica 2000 - Roberto Galasso

© ASC - Archivio Storico Capitolino

© Archivio IX Dipartimento

© Matteo Benedetti

© Daniela Di Gennaro

© Vincenzo Di Tommaso

© Silvia Massotti

© Alessandro Mazza

© Sara Presciutti

© Ivan Proserpio

© Stefano Rocchi

© Andrea Sacco

*Elaborazione delle immagini*

Francesco Paniccia

*Con la partecipazione de*



Il Cenacolo  
conoscere e conservare

# Indice

<b>Presentazione</b> <i>Mariarosaria Salvatore</i>	7
<b>Introduzione</b> <i>Amedeo Schiattarella</i>	8
<b>Roma Capitale: per un atlante delle architetture</b> <i>Marcello Fagiolo</i>	11
<b>Stile è una parola che non ha plurale</b> <i>Anna Paola Briganti</i>	16
<b>Architettura moderna a Roma dall'Unità d'Italia agli anni '60</b> <i>Simone Ombuen</i>	22
<b>La modernità dissipata</b> <i>Alessandro Mazza</i>	26
<b>Biografie</b> <i>Alessandro Mazza</i>	55
<b>Schede sintetiche</b> <i>Alessandro Mazza</i>	509
<b>Bibliografia</b>	547
<b>Indici topografici</b>	577
- per quartieri	580
- alfabetico	596

## Presentazione

*Il progetto di realizzare una sorta di dizionario di tutti gli architetti operanti a Roma tra gli anni 1870 e 1970 nasce con l'intento di rendere disponibili attraverso uno strumento molto agile una grande quantità di informazioni che l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione detiene, soprattutto in forma di immagini. Il corpus documentario, in costante aumento, a seguito delle numerose campagne fotografiche in b/n e a colori realizzate dal Laboratorio fotografico e grazie ad acquisti importanti e a donazioni altamente significative per la storia della fotografia, rappresenta senza dubbio un patrimonio unico e uno straordinario strumento di lavoro, che va incontro alle svariate richieste da parte di studiosi di tutto il mondo. Ma questo grande patrimonio fotografico ha in sé enormi potenzialità di utilizzo anche come base di partenza per le ricerche più disparate, oltre che come repository cui attingere a scopo meramente illustrativo.*

*In particolare, la ricchezza della documentazione fotografica su Roma, ha consentito di partire da una base documentaria di grande spessore, ancorché non completa, per realizzare questo primo, indispensabile strumento per la conoscenza degli architetti e dei progettisti che sono intervenuti a modificare il volto della capitale italiana in un periodo, che al momento non è sicuramente tra i più conosciuti sotto l'aspetto architettonico. Naturalmente non sarebbe stato possibile portare a compimento questo progetto se non ci fosse stata una ricerca metodica, precisa e direi quasi puntigliosa, da parte di Alessandro Mazza condotta con la direzione di Anna Paola Briganti che ha fortemente voluto la ricerca stessa. Dopo una prima indagine all'interno dell'Archivio fotografico dell'ICCD e dei fondi storici conservati nel medesimo Istituto, con il supporto in particolare di Paola Callegari, Alessandro Mazza ha consultato tutti gli archivi e le possibili fonti di informazione in materia, affiancando sempre alla fase di ricerca sull'edito, anche un esame su architetture e autori inediti o poco studiati che costituiscono il focus della ricerca. Quindi l'ICCD ha provveduto ad integrare nel 2000, con una campagna fotografica mirata, la documentazione di tutte le opere non presenti tra le raccolte fotografiche dell'Istituto.*

*Questa ricerca, oltre al suo valore intrinseco, che la connota come base di partenza per qualsiasi studio sulla genesi e sull'evoluzione della progettualità architettonica di questo periodo, a Roma e non solo a Roma, ha consentito anche di porre basi molto solide per la realizzazione di uno strumento di supporto alla Catalogazione, cioè un Authority file per gli Autori. In ultimo, ma certamente non da ultimo, va ricordato il rapporto virtuoso con la Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza di Roma, ed in particolare con il prof. Marcello Fagiolo, che ha reso possibile la pubblicazione a stampa di quest'opera.*

Mariarosaria Salvatore

già Direttore dell'Istituto Centrale  
per il Catalogo e la Documentazione

Questa pubblicazione, fondamentale per conoscere sia gli autori che non si sono mai curati di apparire nella pubblicistica che per consolidare la conoscenza dei più noti con l'elenco completo delle loro opere romane, è ancora più importante per mostrare come sia indispensabile, per comprendere fino in fondo il senso di un racconto, conoscere le infinite trame che lo sostengono e raccogliere i sottili fili rossi che lo hanno costruito.

Si possono in questo testo ritrovare opere che qualificano la vita sociale ed il tessuto urbano, che assicurano modelli di relazione e di vicinato, e sulle quali sarebbe necessario condurre una più attenta riflessione, per capirne l'attualità e se ed in che modo la società di oggi potrebbe adattarne i modelli all'attuale sviluppo della città.